



ottobre 2024

## ForumDD. Assemblea 2024, 18 dicembre Schema definitivo

*Sulla base delle osservazioni e proposte inviate sullo Schema preliminare, è stato predisposto questo Schema definitivo dell'Assemblea di dicembre.*

### **Obiettivo**

Obiettivo primario dell'Assemblea allargata è **verificare, focalizzare, rafforzare l'impatto culturale e politico del ForumDD alla luce dell'evoluzione fortemente negativa del contesto esterno, attraverso una spassionata, aperta e rigorosa riflessione che coinvolga ogni membro e partner.** Questa scelta è resa, a un tempo, possibile e necessaria da due dati.

Da un lato, il ForumDD è destinatario di una **domanda crescente di ricerca e di azione che va oltre i suoi limitati mezzi:** ciò deriva dai tratti del lavoro svolto da una moltitudine di tutte e tutti noi e dalla capacità anticipatrice delle decisioni prese nelle nostre Assemblee del 2022 e 2023, specie in tema di Scuola di formazione e di Europa. Al tempo stesso, mentre in molti contesti locali si conferma la nostra capacità di impatto, formativo e di iniziativa, **si vanno restringendo sempre più gli spazi affinché proposte e azioni del ForumDD (come di altre associazioni e alleanze animate da simili scopi) abbiano un impatto a livello di sistema politico e istituzionale nazionale, e si profilano difficoltà crescenti a livello europeo. Come far pesare la nostra voce a livello di sistema?**

Il ForumDD è ed è percepito come un soggetto collettivo che in tema di giustizia sociale e ambientale, muovendo da un impianto concettuale, non schivando questioni controverse e avanzando proposte concrete, mira a costruire una connessione fra saperi del ricercare e del fare, fra esperienze locali, fra livelli locali e di sistema. Fa questo cercando di contrastare la frammentazione dei soggetti impegnati per la giustizia sociale e ambientale e la loro frequente chiusura in recinti autoreferenziali (tematici, di pensiero e postura), o l'altro fenomeno perverso di questa fase: la continua formazione di "reti", numerose quasi come i soggetti che le compongono. Nasce anche qui l'accresciuta domanda che riceviamo. **Ma ne deriva anche il rischio: quello di essere trascinati in molte direzioni, perdendo forza e qualità.**

**Questo rischio è aggravato dall'incalzare di vicende e decisioni avverse, sul piano politico, legislativo, industriale e culturale.** Si chiudono, anche a colpi di decreti di dubbia costituzionalità, gli spazi di espressione del dissenso; è sempre più difficile pesare con voci dissonanti sui media; i messaggi e le proposte non hanno strade per raggiungere chi governa e si spengono anche sulla soglia dei partiti di opposizione; nel mondo della rappresentanza industriale, sono ancora una volta sconfitte le componenti innovative; si manifestano nei fatti i fallimenti del PNRR che avevamo previsto (si pensi al recente arretramento degli obiettivi

sui nidi d'infanzia). Insomma, il nostro “terreno di gioco” è continuamente deciso dagli avversari. **Come evitare che la necessaria azione di contrasto e opposizione ci tolga tempo e risorse per la nostra azione propositiva?**

A differenza di precedenti occasioni, il Coordinamento non porterà quindi alla discussione e all'approvazione un nuovo Progetto. Ma intende offrire a ogni membro e partner di progetto una **piattaforma di discussione** proprio sul suddetto ruolo culturale e politico del ForumDD e una **traccia per valutare come meglio agire, vuoi attraverso tavoli di confronto europei, vuoi attraverso vertenze e campagne nazionali**. Si tratta di prefigurare un impegno per il 2025 e per i due anni successivi che sfrutti e, se necessario, vada oltre gli importanti programmi già in corso, in coerenza con le risorse finanziarie reperite e l'impegno di membri e partner di progetto.

Per tenere questo confronto ancorato al valore aggiunto che il ForumDD ha sinora mostrato di saper produrre, il confronto sarà ovviamente preceduto da una carrellata dei principali risultati, “vittorie, pareggi e sconfitte”, ottenuti dal ForumDD, nell'ultimo biennio, e dalle attività già in programma per il 2025.

Ecco, dunque, una traccia articolata dei nostri lavori del 18 dicembre.

### ***SESSIONE “ZERO” (solo membri)***

In questa sessione l'Assemblea dei membri verrà chiamata a valutare ed esprimersi su alcune **proposte di nuove adesioni al ForumDD e di revisioni del Regolamento interno**.

### ***SESSIONE PRIMA: RISULTATI, PROGRAMMI IN CORSO, RISORSE FINANZIARIE***

Il ForumDD ha affrontato il peggioramento del quadro sociale e politico, ricorrendo al proprio metodo di lavoro partenariale e grazie ai rapporti e alleanze con gruppi progettuali di molti territori. Ciò ha permesso di condurre iniziative concrete e partecipate, con esiti diversi, in molteplici ambiti della visione a tutto tondo della giustizia e ingiustizia sociale e ambientale: salute, istruzione, cura anziani, democrazia societaria, crisi generazionale, equità di genere, lavoro part time, casa, cooperazione sociale e intrapresa sociale, povertà e welfare energetico, effetti sociali delle politiche climatiche, senso comune, intelligenza artificiale, politica industriale, dinamica autoritaria.

I principali **risultati e le attività già in programma per il 2025** sono riassunti nella Nota allegata “**Risultati e programmi 2019-25**”. Saranno brevemente presentati in Assemblea, assieme a una **mappa dei luoghi** con cui abbiamo rapporti e in particolare che hanno attivamente partecipato al “Viaggio in Italia con la testa in Europa”.

A questa breve illustrazione generale seguirà una specifica messa a fuoco sul percorso sentito e complesso del ForumDD su un fronte importante: considerare la **prospettiva di genere** come uno sguardo necessario in tutte le analisi, proposte e azioni e l'**equità di genere** come obiettivo di proposte e iniziative specifiche; promuovere dentro e fuori del ForumDD, un esercizio di **ricerca e sradicamento degli aspetti inconsapevoli della riproduzione culturale e del senso comune** che rendono naturali scelte private e pubbliche in tema di equità/iniquità di genere. Dopo il richiamo dei passi compiuti, verranno messe in discussione le linee di lavoro in corso e programmate.

Le presentazioni saranno chiuse da una breve illustrazione delle **fonti di finanziamento** che, in un contesto difficile, il ForumDD ha potuto attivare e sulle prospettive.

## ***SESSIONE SECONDA. LA FASE E IL RUOLO DEL FORUMDD FRA OPPORTUNITA' E RISCHI***

Sulla base del valore aggiunto e dei risultati rivisitati, si potrà affrontare la discussione collegiale sul ruolo culturale e politico che il ForumDD può svolgere in questa fase, cogliendo opportunità ed evitando rischi, e sui temi e iniziative dove concentrare le risorse, in aggiunta a quanto già in programma.

**La discussione sarà guidata da alcune domande. Le anticipiamo di seguito**, dopo un cenno alla “fase” in cui siamo e al valore aggiunto con cui il ForumDD la affronta.

### *Preliminari: la fase, la strada alternativa e il ForumDD*

Non riproporremo all'Assemblea una **diagnosi della fase**. Infatti, i suoi tratti primari ci appaiono (purtroppo) assai vicini a [quelli che il ForumDD aveva prospettato nella primavera 2020 in piena crisi Covid](#). Vedevamo, allora, nella crescente ingiustizia sociale e insicurezza e preoccupazione per il futuro di masse crescenti di persone le premesse per la convergenza fra uno scenario tardo-neoliberista – “normalità e progresso” - e la dinamica autoritaria – “sicurezza e identità”. La convergenza si è rivelata ancor più rapida e minacciosa del previsto. L'abbiamo approfondito in diverse occasioni. Segnatamente, nel [Seminario “Verso una svolta autoritaria”](#) e, sul piano delle politiche europee, nel Documento [“Piano Draghi. Non ci siamo”](#).

Definita è anche la **strada alternativa** che il ForumDD contrappone a questa deriva: una strategia che muova verso più giustizia sociale e ambientale, attuando in modo moderno l'articolo 3 della Costituzione, affrontando lo straordinario aumento di complessità nelle decisioni che regolano la società con “più democrazia”, sia nel governo societario, sia nel governo della cosa pubblica, sia nell'indirizzo della transizione digitale, sia in un impulso alla transizione energetica. E che muova in questa direzione, non solo contrastando la deriva in atto, ma **sempre con proposte concrete capaci di convincere che l'alternativa è possibile**: come le prime 15 nostre proposte, che molto hanno figliato e riprodotto e ancora figliano e riproducono; come le proposte di taglio nazionale in campo educativo, degli anziani non autosufficienti, del part time o altre in costruzione; come le proposte di “Quale Europa”.

Riassumibile in pochi tratti ci sembra, infine, il **valore aggiunto** con cui il ForumDD persegue il suo impegno per questa strada alternativa. Sul piano dei **contenuti**, esso è ben rappresentato dal quadro dei risultati raggiunti e degli impegni già presi per il 2025 (cfr. Nota allegata), ma essi **sono sempre pronti ad ampliarsi se altri componenti del ForumDD si candidano a un più robusto apporto**. Sul piano del **metodo**, il valore aggiunto possiamo riassumerlo così:

- **Considerare in modo paritario** i saperi di chi elabora teoria e di chi opera sui territori.
- Ricercare la combinazione fra un **impianto concettuale** interpretativo e **proposte concrete e realizzabili**.
- **Mettere a repentaglio** i propri convincimenti attraverso la ricerca di un confronto aperto, acceso, informato e ragionevole.

- Assumere il **punto di vista del “margine** nell’affrontare ogni tema: dentro l’universalismo che anima ogni proposta sociale, è primaria preoccupazione che voce, saperi e aspirazioni delle persone nei contesti di vita pesino in modo indipendente dalle proprie condizioni di subalternità.
- Porre sempre attenzione non solo alle politiche ma anche alla formazione del **senso comune**.
- Ricercare e costruire alleanze e intersezioni (fattrici di proposte concrete) fra le parti, non schivando ma anzi **mettendo sul piatto le questioni controverse**, condizione di alleanze durature<sup>1</sup>.

Su questi tre aspetti – strada alternativa, nostro valore aggiunto e soprattutto diagnosi della fase – si potrà articolare un **primo giro di interventi**, per arricchire o correggere la sintesi estrema qui riportata.

*La domanda per l’Assemblea: da diversi punti di vista*

Forti di questo primo passaggio, potremo quindi volgerci alla questione primaria dell’Assemblea, riassumibile in una **domanda generale**, variamente declinabile:

- Nell’attuale fase, come esercitare con efficacia, senza disperdere risorse e senza ambiguità, la funzione di opposizione sociale e culturale all’attuale mix autoritario/neoliberista, promuovendo con adeguate coalizioni sociali i mattoni concreti di una strada alternativa e portandoli a livello di sistema?

Ovvero:

- Cosa può e deve fare il ForumDD, dato il contesto e le proprie capacità, per avere un impatto a livello di sistema, sempre muovendo dal metodo sperimentale di scambio di conoscenza e dalla collaborazione con esperienze territoriali concrete di impegno per il cambiamento?

Certo, lo abbiamo detto e praticato spesso ed è nelle nostre corde: dobbiamo puntare su **alleanze sociali che abbiano una voce robusta e sappiano fare i conti con i “rapporti di forza”**; e dobbiamo sfruttare ogni opportunità che si apre nel sistema, ossia da parte di chi ha il potere di modificare le cose, nella piena indipendenza da ogni forza politica. L’alleanza per il Referendum sull’autonomia differenziata, a cui il ForumDD partecipa con convinzione, impegno e apporto originale, è un esempio positivo su cui dovrà rafforzarsi l’impegno, ma è un’alleanza di natura **oppositiva** che non ha dentro una proposta positiva di cambiamento. Di natura **propositiva** e con forte tratto di autonomia sono, invece, ad esempio, la piccola-grande alleanza costruita in Italia e in Europa attorno alla proposta per il “CERN della salute”, o le alleanze nazionali sui temi della povertà educativa, degli anziani non autosufficienti, del modello di intrapresa sociale, del welfare energetico e climatico.

---

<sup>1</sup> Ecco alcuni esempi estratti dal lavoro svolto: ricercare e sperimentare ruoli del sociale e del privato che, esaltandone l’apporto creativo, non erodano ma anzi rafforzino il ruolo del pubblico come garante dell’universalità del welfare; superare la contrapposizione accentramento-decentramento, per esplorare una governance sperimentale e partecipata, una politica sensibile alle persone nei luoghi; essere consapevoli che “mille” sperimentazioni positive non fanno un cambio di sistema, e dunque agire per portare ciò che quelle sperimentazioni insegnano a quel più alto livello; ricercare, anche nelle arti, metodi per accompagnare ogni proposta di cambiamento con una modifica del senso comune prevalente che la renda possibile; superare l’apparente inconciliabilità fra una politica volta a garantire livelli essenziali di servizio e misure – come la nostra eredità universale – che accrescano la libertà di scelta in fasi decisive di vita come la fine dell’adolescenza, specie nel pieno di una grave crisi generazionale.

L'esperienza dell'ultimo anno, mentre si deteriorava il contesto esterno, ci indica anche i **rischi che dobbiamo aver presente ed evitare** nella costruzione e partecipazione ad alleanze. Con la dovuta brutalità, possiamo riassumerli così:

1. Sotto la pressione della domanda, **disperdere** le nostre limitate risorse su un numero troppo grande di fronti, perdendo rigore, efficacia e capacità di confronto e messa a repentaglio.
2. Sotto la pressione delle politiche degli avversari della giustizia sociale, **squilibrare** l'impegno su azioni difensive – su cui il ForumDD, peraltro, non può non assumere posizione – anziché offensive, di proposta.
3. Cadere nella **trappola delle reti**, dove i buchi dominano sui nodi, prive di un chiaro, raggiungibile e verificabile obiettivo e di fatto dispersive e moltiplicatrici di frammentazione.
4. Cadere nella **trappola del collateralismo** nei confronti di partiti o di grandi corpi intermedi, ossia alleanze non paritarie in cui il ForumDD non ha voce adeguata nelle decisioni.
5. Essere percepiti come aspiranti a costruire un **partito**, obiettivo lontano dalle intenzioni e dalle capacità del ForumDD, ma a cui può correre l'immaginazione.

Siamo, ci pare, consapevoli di questi rischi. Ma ciò non vuol dire che siamo pienamente attrezzati a evitarli. **E' bene dunque discuterne**, riproponendo la domanda generale in una forma più matura:

- Su quali alleanze, per quali proposte, concentrarsi nei prossimi mesi che evitino i suddetti rischi? Puntare a livello italiano o europeo o a entrambi? Con quali soggetti interlocutori primari? Con quale raccordo con i nostri interlocutori territoriali? E, soprattutto, come assicurare loro una forza adeguata nell'attuale avverso contesto?

Nell'affrontare questa domanda generale (nelle sue diverse formulazioni) sarà utile chiarire sempre se per “sistema” intendiamo, di volta in volta, quello **nazionale o europeo**.

A tale riguardo, per ognuno di questi due livelli, indichiamo di seguito una **traccia per la discussione** suggerita sia dal lavoro di ricerca/azione svolto, sia dall'istruttoria condotta per preparare questa Assemblea, sia dalle reazioni e dalle idee suscitate dallo Schema preliminare.

#### *Il livello europeo*

A **livello europeo**, nonostante la fase involutiva in atto, resa manifesta dal confronto delle “Guidelines” della Presidente von der Leyen a cinque anni di distanza e dal contenuto delle Lettere di Missioni ai membri-designati, il rilievo delle decisioni assunte in sede UE e la dinamica democratica e trasparente di funzionamento del Parlamento Europeo – pur nell'emarginazione incoraggiata dal Piano Draghi – ci spingono a **investire risorse del ForumDD sui processi decisionali UE**.

Il **punto di partenza** del lavoro è rappresentato dalle aree tematiche su cui il ForumDD ha un valore aggiunto di competenza critica. Qui, ai temi e alle figure del ForumDD che si sono impegnate nel libro “Quale Europa” potrebbero aggiungersi altri apporti: **alcuni nuovi apporti stanno maturando nell'istruttoria pre-assembleare; altri si potranno manifestare in Assemblea**. Una volta circoscritte le aree tematiche, si potrebbe dare vita a **due distinte linee di lavoro, una proattiva, con l'obiettivo di influenzare i processi**, e una

**reattiva, con l'obiettivo di monitorare i processi**, acquisendo e diffondendo informazioni e valutazioni.

La **funzione proattiva** avrebbe come risultato atteso primario l'influenza degli obiettivi/proposte del ForumDD su dossier e decisioni UE (come nelle due esperienze della [salute](#) e del [governo societario](#)). Per ogni tema, l'impegno si potrebbe **limitare a uno-due dossier** (almeno con riguardo al 2025) selezionati sulla base dei seguenti requisiti:

1. i dossier appaiono, a un tempo, centrali nell'attività prossima dell'UE e sono anche attinenti/vicini a proposte avanzate in "Quale Europa" o sono comunque di rilievo strategico per le finalità del ForumDD;
2. nel ForumDD sono presenti o con il ForumDD possono cooperare figure competenti con la disponibilità a impegnarsi;
3. a Bruxelles, esistono spazi di manovra per tentare di ottenere risultati;
4. nel PE, si configura una "nuvola" di europarlamentari di diversi paesi e partiti interessata a interloquire col ForumDD.

Le settimane passate sono state utilizzate per avviare un'**istruttoria** volta ad accertare i requisiti 1 e 2, anche facendo riferimento alle informazioni che derivano dall'interlocuzione del PE con i membri-designati della Commissione. Ulteriori approfondimenti verranno condotti in questo senso anche attraverso l'ascolto delle [audizioni dei membri-designati da parte del PE fra il 4 e 12 novembre](#). Il lavoro per la verifica dei requisiti 3 e 4 procede, è **aperto a contributi in sede di Assemblea e procederà dopo l'Assemblea lungo le linee da essa indicate**.

Quanto alla **funzione reattiva**, essa riguarderebbe, per ogni tema, un ambito più ampio di dossier e sarebbe aperta a coprire passi del processo decisionale che nei fatti, di volta in volta, si mostrino di particolare rilievo o ineludibili. Il risultato atteso consisterebbe in un flusso di informazioni e di interpretazioni da diffondere attraverso la newsletter o altre forme di comunicazione. L'estensione e profondità di questa funzione dipendono dalla possibilità di collaborare con altri soggetti organizzati che hanno esperienza nel monitoraggio di assemblee parlamentari, **ipotesi in corso di verifica**.

Entrambe le funzioni potrebbero essere arricchite allargando il processo a quei **grumi progettuali di cambiamento di diversi territori del paese** con cui il ForumDD ha stabilito rapporti di fiducia e di scambio, in particolare nel corso del viaggio di presentazione del libro "Quale Europa". Questi soggetti collettivi potrebbero essere coinvolti nella funzione proattiva, anche immaginando di realizzare una volta ogni 6-12 mesi un workshop tematico su un dossier di particolare loro interesse, che veda anche la partecipazione di europarlamentari della "nuvola" di riferimento. E potrebbero essere i destinatari di un flusso di informazione ad hoc frutto della funzione reattiva. E' in corso una **verifica dell'interesse di questi grumi a essere parte del processo, che verrà resa nota in Assemblea per dare basi ulteriori al confronto**.

### *Il livello nazionale*

Per quanto riguarda il **livello nazionale**, la traccia è decisamente meno definita. Le modalità del processo decisionale dell'esecutivo, la natura delle sue decisioni in ogni campo (ordine pubblico, salute, fisco, migranti, diritti civili, scuola, anziani, green deal, ecc.) che muovono in direzione contraria all'articolo 3 della Costituzione, la chiusura manifestata in ogni ricerca di interlocuzione con tale esecutivo, l'inconcludenza dei tentativi di interlocuzione con i partiti di opposizione, non rendono affatto chiaro come ricercare un impatto di sistema,

stante anche i rapporti di forza odierni e la povertà del dibattito culturale e del confronto sui media.

Pure in questo quadro, resta chiara l'utilità di **continuare a diffondere e dibattere le proposte "classiche" del ForumDD per farle penetrare nel senso comune e migliorarle** – è il caso della proposta di eredità universale o dei Consigli del lavoro e della cittadinanza – o per seguire e valorizzare la loro attuazione – è il caso della modifica (avvenuta e sopravvissuta all'attuale governo) della valutazione della III missione dell'università. Allo stesso modo, resta chiara l'utilità di lavorare, col nostro metodo del confronto aperto, alla **preparazione già in corso di altre proposte**, come sulle case di comunità, o sui tratti fondanti dell'intrapresa sociale o su una politica industriale per la prevenzione dei rischi idro-geologici o sul welfare energetico e climatico: le trovate indicate nei Programmi già previsti per il 2025. Le une e le altre proposte vanno considerate come **mattoni da tenere pronti per ricostruire la casa appena se ne creino le circostanze**.

**Ma intanto, se della casa bruciano anche le fondamenta?** Ecco il tema aperto per l'Assemblea. Come abbiamo anticipato, l'ipotesi è di reagire con **alleanze positive attorno a specifiche e robuste idee che creino consenso e mobilitazione**. Il che apre tre domande:

- Quali forme e strumenti per queste alleanze?
- Quali temi per queste alleanze?
- Quali cure e attenzioni per queste alleanze?

**Quali forme e strumenti?** L'ipotesi primaria da cui si è partiti è di:

1. aprire **vertenze nazionali per la promozione e l'adozione di specifiche proposte**, come fatto per il reddito di emergenza nel 2020, con successo nell'impatto sul sistema, o per i patti educativi territoriali, senza successo.

Il dibattito aperto dallo Schema preliminare ha prospettato anche altre forme e strumenti:

2. **iniziative nazionali di tipo giudiziale o presso autorità indipendenti** che contestino norme, regolamenti o loro modalità di applicazione in contrasto con principi costituzionali o norme superiori a tutela dell'uguaglianza o libertà sostanziale (come l'art. 3 Cost o altri).
3. **Azioni di disobbedienza civile per sfidare norme irragionevoli**, in cui l'alleanza garantisce a singole persone la preparazione e la tutela dagli esiti dell'atto di disobbedienza. (NB: per mantenere la natura proattiva delle azioni, esse devono contenere l'alternativa alle norme esistenti.)
4. **Iniziative nazionali di formazione o accompagnamento** di soggetti individuali o collettivi nell'avvalersi di strumenti regolamentari europei che favoriscono la giustizia sociale o ambientale.
5. **Iniziative nazionali di comunicazione volte a contendere l'attuale senso comune su alcune parole/lemmi chiave**, con un ruolo centrale delle arti e dei processi artistici, lungo linee che la Scuola del ForumDD ha esplorato in profondità (la versione definitiva del documento "Arte e la contesa per il senso comune" sarà presentata e trasmessa a inizio dicembre).

E' evidente che queste forme di azione possono essere combinate. E' anche evidente che la loro utilità cambia a seconda del tema. A cui veniamo.

**Quali temi?** Dalle reazioni allo Schema preliminare sono emerse al momento le seguenti opzioni (con intersezioni):

- **Riforma fiscale:** contrastare le azioni del governo che stanno erodendo la progressività del sistema fiscale e la sua capacità di sostegno di welfare e investimenti e promuovere alternative, da legare anche alla proposta originaria del ForumDD sulla tassazione di eredità e donazioni.
- **Salute/sanità:** accompagnare la battaglia per abrogare l'attuale legge sull'autonomia differenziata, con iniziative per ridare al servizio sanitario nazionale scala adeguata, accessibilità, radicamento territoriale, connessione sociale-sanitaria, uso socialmente utile dell'imponente transizione digitale.
- **Ostacoli/crisi delle nuove generazioni:** condensare un insieme di idee, analisi, relazioni e proposte centrate sulla tarda adolescenza e la prima età adulta (17-24 anni) in una strategia per le nuove generazioni. Si può partire da proposte già nel paniere del ForumDD – come eredità universale, salario minimo, patti educativi territoriali, ridisegno dei sistemi di orientamento – ampliarle attraverso un confronto paritario con organizzazioni giovanili, accompagnarle con attività di indagine, dialogo e formazione soprattutto nelle scuole.
- **Green deal, politica industriale e politica sociale:** promuovere il conseguimento di obiettivi ineludibili sul fronte della transizione energetica e ecologica – frenata oggi dalle decisioni di governo e dalla regressione della Confindustria - legandoli sia alle opportunità per il sistema industriale italiano, sia alla possibilità di ricorrere a metodi partecipati nello sviluppo delle rinnovabili, sia alla possibilità di conseguire obiettivi sociali, soprattutto di riduzione della povertà energetica - a partire da pratiche esistenti oggetto di ricerca/azione da parte del ForumDD.
- **Sicurezza:** prendere di petto la parola-chiave della convergenza fra neoliberismo e dinamica autoritaria, utilizzata per criminalizzare i migranti, per reprimere il dissenso e per sdoganare il linguaggio bellico e il “keynesismo militare”; il fine è di mostrare che questi tre linee di azione, da un lato, sono nocive per la stessa sicurezza che pretendono di tutelare, dall'altro mirano a distrarre la popolazione dall'incapacità delle autorità di affrontare le insicurezze profonde avvertite dalla popolazione in merito agli incidenti e agli abusi sul luogo di lavoro, alla stabilità del lavoro, agli eventi climatici, alla violenza maschile contro le donne.

Altre opzioni potranno emergere in Assemblea.

**Quali cure e attenzioni?** Nella scelta dei temi e delle forme e strumenti per agire, le considerazioni già esposte suggeriscono che bisogna tener conto almeno dei seguenti tratti:

- Il livello di **maturazione** delle proposte, se di queste si tratta, o, comunque, degli obiettivi da perseguire.
- La disponibilità nel ForumDD di **un nucleo di persone che assumono l'incarico**, una leadership, che possa indirizzare e seguire il processo in modo continuativo anche con il supporto di risorse umane aggiuntive ben individuate (come è avvenuto per tutte le alleanze costruite).
- La capacità di costruire un'alleanza con adeguati **rapporti di forza**.
- La consapevolezza dei **rischi** prima richiamati e la capacità di evitarli.
- La capacità, qualunque sia la forma o lo strumento adottato, di accompagnare l'azione scelta con una decisa **contesa del senso comune prevalente**, condizione necessaria al consenso.

Nell'effettuare l'insieme di queste valutazioni potremo anche tenere conto del fatto che alcuni dei temi anticipati o che verranno proposti *ex novo* in Assemblea, anche se non risultassero adatti alla costruzione di alleanze e vertenze, **potrebbero allargare l'ambito delle ricerche/azioni del ForumDD. Sempre che la loro proposizione sia accompagnata dall'identificazione delle risorse, prima di tutto umane, con cui realizzare tali ricerche/azioni.**

Siamo certi che, trainato dall'obiettivo strategico che ci siamo dati, il confronto che realizzeremo in Assemblea potrà segnare un altro significativo passaggio nella vita del ForumDD.